



Allegato 2 Verbale n. 503 del 17/12/2025

Relazione e Parere del Collegio dei Revisori in merito all'approvazione dei Documenti di previsione per gli anni 2026– 2028 dell'Ateneo di Bologna

L'esame riguarda il Bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio dell'Ateneo per l'esercizio 2026 (Budget economico – proventi e costi e Budget degli investimenti), il Bilancio unico di previsione triennale 2026 – 2028 (non autorizzatorio), Bilancio unico d'Ateneo di previsione non autorizzatorio 2026 in contabilità finanziaria con riclassificazione della spesa per missioni e programmi, redatti in applicazione dell'art. 5 della L. n. 240/2010, del D. Lgs. n. 18 del 27 gennaio 2012, del D.M. n. 34/2025 e ss.mm.ii. *“Modifica, revisione e aggiornamento dei principi contabili e degli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università”*, delle disposizioni operative del Manuale Tecnico Operativo (MTO) adottato con D.M. 1410 del 08 ottobre 2025, del D.M. n. 21/2014 *“Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi”*.

Premessa

Il bilancio è stato predisposto tenendo conto dei documenti di programmazione dell'Ateneo e delle precedenti deliberazioni assunte dal Consiglio di amministrazione, fra cui: Piano strategico 2022 – 2027, Programma triennale dei lavori 2026, 2027 e 2028 ai sensi del D.Lgs. 36/2023, Linee di indirizzo per la progettazione e la programmazione didattica, Programmazione del personale, Dotazioni ai Dipartimenti 2026 – Budget Unico Dipartimentale, Linee guida per la predisposizione del bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2026 e triennale 2026-2028.

Per quanto concerne la procedura seguita per il consolidamento dei dati di bilancio, ogni Centro di Ateneo con autonomia gestionale e amministrativa ha provveduto ad effettuare le previsioni annuali e triennali, predisponendo il budget economico e il budget degli investimenti, relativi a ricavi, costi ed investimenti annuali e pluriennali correlati alle attività istituzionali e progettuali di competenza e proponendo ai propri Organi deliberanti i documenti redatti ai fini dell'approvazione. Il budget complessivo è nato dal consolidamento delle singole proposte di budget, con contestuale verifica dell'equilibrio del Bilancio unico di previsione annuale e triennale. Quindi, anche in considerazione



ALMA MATER STUDIORUM | COLLEGIO DEI REVISORI
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DEI CONTI

del processo di predisposizione, il budget tiene conto degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle attività che i Centri di responsabilità intendono conseguire nel corso dell'esercizio.

I principali documenti di programmazione finanziaria nazionale cui si è fatto riferimento per l'elaborazione del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2026 (e triennale 2026-2028) sono la Legge del 30 dicembre 2024, n. 207 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027" e la circolare RGS n.12 del 24 aprile 2025 "Enti ed Organismi pubblici - aggiornamento bilancio di previsione 2025. Ulteriori indicazioni sulle disposizioni di contenimento della spesa".

Secondo i principi di "attendibilità" e "prudenza", sono state iscritte nel bilancio di previsione annuale (e triennale):

- le componenti positive relative a "ricavi d'esercizio" o "ricavi pluriennali" che, sulla base di fondate aspettative, saranno ragionevolmente disponibili. La previsione, relativamente ai "ricavi d'esercizio", è stata iscritta interamente nell'esercizio di riferimento. Per i "ricavi pluriennali" è stata operata una imputazione della previsione ai rispettivi esercizi, sulla base del criterio della competenza economica;
- le componenti negative relative a "costi d'esercizio" e "costi pluriennali", sulla base di fondate aspettative di utilizzo e limitatamente alle sole voci sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste. La previsione, relativamente ai "costi d'esercizio", è stata iscritta interamente nell'esercizio di riferimento. Per i "costi" per i quali è stato possibile esprimere una previsione pluriennale sulla base del criterio della competenza economica (ad esempio in caso di contratti passivi stipulati con durata oltre l'esercizio), le previsioni di costo sono imputate in corrispondenza degli esercizi interessati.

I criteri di valutazione adottati nella formulazione del bilancio di previsione 2026 e del bilancio pluriennale tendenzialmente non si discostano da quelli utilizzati nel precedente Bilancio di previsione 2025 e nel bilancio consuntivo dell'esercizio 2024. La valutazione delle voci di bilancio si è ispirata a criteri generali di prudenza, e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Nel budget 2026-2028, alcune voci del Budget economico sono state riclassificate in coerenza con l'ultimo Bilancio di Esercizio approvato – Bilancio di esercizio 2024. In particolare, la voce del Budget economico *Borse di studio per attività di ricerca post-lauream* è stata riclassificata dalla



ALMA MATER STUDIORUM | COLLEGIO DEI REVISORI
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DEI CONTI

sezione 2) *Costi per il diritto allo studio* alla sezione 1) *Costi per sostegno agli studenti*, in coerenza anche con le indicazioni contenute nel Manuale Tecnico Operativo del MUR – IV EDIZIONE (art. 9, D.M. 15 gennaio 2025, n. 34).

Inoltre è stata individuata una nuova modalità di scorporo dell'IRAP (Imposta regionale sull'attività produttiva) dalle voci CE.B.VII *Costi del personale*, e da alcune voci specifiche nelle sezioni CE.B.VIII.2 *Costi per il diritto allo studio*, CE.B.VIII.8 *Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali* e CE.B.VIII.12 *Altri costi* per essere poi esposta in apposita voce del Budget Economico sezione CE.F *Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate* che permette una più adeguata rappresentazione.

Per i CE.B.VII *Costi del personale* la nuova modalità di calcolo prevede dapprima il ricalcolo della base imponibile ottenuta scorpendo l'intera quota degli oneri a carico ente pari al 37,7% (percentuale utilizzata dal Ministero per determinare i costi del personale) e su tale imponibile è stato calcolato l'8,5% (aliquota IRAP per enti pubblici Art. 16, co. 2, D.lgs. n. 446/97). Per le altre voci specifiche individuate nella sezione dei CE.B.VIII *Costi della gestione corrente* è stata ricalcolata la base imponibile e l'effettivo carico IRAP considerando l'incidenza media sui dati consuntivi.

Per una migliore comparabilità dei saldi rispetto all'anno precedente, si è proceduto alla riclassificazione delle medesime previsioni e al ricalcolo dell'IRAP anche nel budget 2025. Le tabelle che contengono le riclassificazioni riportano la dicitura "Budget 2025 riclassificato".

Programmazione triennio 2026-2028

La complessiva proposta di budget 2026-2028 si compone del Budget economico e del Budget degli investimenti.

La verifica del pareggio sul triennio evidenzia uno scostamento per complessivi -133,49 mln di euro.

	2026	2027	2028	Totale triennio
Budget economico	-38.113.434	-24.740.560	-39.342.625	-102.196.619
Budget Investimenti	-10.713.321	-9.896.861	-10.688.204	-31.298.386
Ricorso a PN per pareggio	-48.826.755	-34.637.420	-50.030.829	-133.495.004



La tabella di seguito riportata evidenzia l'entità complessiva delle risorse (distinte per tipologia) e dei costi registrati per il triennio 2026-2028, con evidenza delle determinanti lo scostamento complessivo sul triennio pari a -133,49 mln di euro (-48,82 milioni di euro sul 2026, -34,64 milioni di euro sul 2027 e -50,03 milioni di euro sul 2028):

	PREVISIONI	2026	2027	2028
A	TOTALE RISORSE	1.013.816.523	799.042.292	729.418.247
	<i>di cui</i>			
	PROVENTI A FAVORE DEL BILANCIO	611.840.275	634.168.368	613.820.818
	PROVENTI/RISORSE FINALIZZATE	401.976.248	164.873.924	115.597.429
	<i>dettaglio proventi risorse/finalizzate</i>			
	PROVENTI DI ESERCIZIO	90.169.672	67.196.571	65.526.056
	RISERVE VINCOLATE COFI	469.770	0	0
	RISCONTI UNITA' ANALITICHE	125.984.346	31.439.566	20.260.482
	PN VINCOLATO	10.736.043	8.722.825	2.690.771
	RISCONTI PROGETTI	153.740.742	47.785.385	8.131.559
	MUTUI	20.875.676	9.729.577	18.988.561
B	TOTALE RISCONTI	6.071.788	1.512.893	637.725
	RISCONTI DA ESERCIZIO PRECEDENTE		2.729.966	3.610.313
	RISCONTI A ESERCIZIO SUCCESSIVO	6.071.788	4.242.859	4.248.037
C=A-B	TOTALE RISORSE INCLUSO RISCONTI	1.007.744.735	797.529.400	728.780.523
D	TOTALE COSTI	1.056.571.490	832.166.820	778.811.352
	<i>di cui</i>			
	COSTI CORRENTI	954.078.543	758.391.104	738.413.042
	COSTI PLURIENNALI	102.492.947	73.775.716	40.398.310
E=C-D	VERIFICA PAREGGIO	- 48.826.755	- 34.637.420	- 50.030.829

Con riferimento alle risorse registrate, la tabella evidenzia il dettaglio distinguendo tra:

- Proventi di esercizio: proventi di competenza dei rispettivi esercizi registrati nel caso in cui - in sede di predisposizione del budget - siano presenti i requisiti per la registrazione di un provento cui corrisponderà un relativo credito. Concorrono ai complessivi proventi le risorse a favore del bilancio che finanziano indistintamente gli interventi programmati (611,84 mln di euro nel 2026) determinati principalmente da FFO, tasse e contribuzioni studentesche e, in misura minore, da altri proventi. Si aggiungono i proventi di esercizio relativi a finanziamenti finalizzati a specifiche attività (401,97 mln di euro) primariamente contributi ministeriali per specializzandi medici, dottorato e finanziamenti per progetti di ricerca;
- Riserve vincolate derivanti dalla contabilità finanziaria: le risorse indicate sono relative al patrimonio netto vincolato derivante dalla contabilità finanziaria, utilizzate al momento di predisposizione del bilancio a concorrenza di specifici costi programmati. In occasione del passaggio alla contabilità economico-patrimoniale, il D.M. 19/2014 all'art. 5 "Criteri di



predisposizione del primo Stato Patrimoniale” ha autorizzato la costituzione di poste del patrimonio vincolato al fine di accogliere risorse vincolate comprese nell’avanzo di amministrazione della contabilità finanziaria, prevedendo che tali risorse possano essere utilizzate nelle gestioni di competenza future a copertura dei relativi costi. Dal 2016 le risorse derivanti dalla contabilità finanziaria sono state registrate in sede di programmazione con riferimento agli interventi per i quali erano state appurate le ragioni di vincolo. Non costituiscono pertanto risorse libere, ma risorse destinate a garantire la conclusione di attività in essere alla data di passaggio alla contabilità economico patrimoniale. Nello schema di Budget Economico sono evidenziate alla voce “Altri proventi e ricavi diversi” le previsioni riguardanti “l’utilizzo di riserve vincolate di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria”, che concorrono alla quantificazione complessiva delle risorse disponibili per il sostenimento di costi negli esercizi di riferimento. Nelle previsioni di budget 2026-2028 sono state registrate previsioni nel triennio per complessivi 469.770 euro;

- Riserve vincolate/ Risconti derivanti dalla gestione in contabilità economico patrimoniale si tratta di risorse derivanti dalla gestione 2016 ed esercizi successivi, risultanti dalla gestione 2025, il cui utilizzo è stato programmato sul triennio 2026-2028. Nello schema il valore complessivo è stato distinto in relazione alle previsioni effettuate su coordinate contabili “progetto” (153,74 mln nel 2026) e previsioni effettuate sulle coordinate contabile “unità analitica” (125,98 mln nel 2026). Corrispondono alle previsioni effettuate dalle strutture di ateneo in seguito alle operazioni di monitoraggio della gestione 2025, che precedono le operazioni di programmazione. Il requisito affinché le risorse possano essere destinate alla gestione futura è che i correlati proventi siano stati accertati e contabilizzati nel rispetto delle regole previste dal RAFC. Si tratta di risorse (soprattutto finanziamenti esterni) vincolate a specifici utilizzi.
- Coperture relative a PN vincolato: si tratta di coperture garantite a valere su PN in base a delibere assunte dal Consiglio di amministrazione (10,74 mln nel 2026). Riguardano primariamente investimenti, dottorato a valere su risorse del bilancio a copertura dei cicli attivi, risorse destinate ai contratti di programmazione didattica dell’a.a. 2025-2026;
- Risorse da indebitamento: si tratta di risorse derivanti da finanziamenti esterni con ricorso a mutui (20,87 mln nel 2026).

Le procedure operative applicate a garanzia della copertura della programmazione triennale sono le seguenti:



ALMA MATER STUDIORUM | COLLEGIO DEI REVISORI
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DEI CONTI

- con riferimento all'esercizio 2026, bilancio autorizzatorio, sono state operate delle variazioni di budget al fine di garantire la consistenza delle risorse 2025 destinate alla copertura del budget 2026;
- la copertura programmata a valere sugli esercizi 2027 e 2028 sarà oggetto di specifiche scritture di risconto all'atto della redazione del bilancio di esercizio 2025.

Lo scostamento complessivo sul triennio, pari a -133,49 milioni di euro (-48,82 milioni di euro sul 2026, -34,63 milioni di euro sul 2027 e -50,03 milioni di euro sul 2028), rappresenta l'esito di una politica di bilancio complessivamente improntata alla continuità rispetto alla precedente programmazione, ma che accoglie e sostiene interventi strategici e incrementi per il mantenimento del livello dei servizi:

- incentivo alle attività istituzionali di ricerca e didattica. Sono state confermate le assegnazioni 2026 ai Dipartimenti (BUD) per un ammontare pari alle assegnazioni 2025, con revisione in incremento rispetto alla programmazione 2025-2027. Tale misura, la cui sostenibilità trova riscontro nei maggiori proventi/contributi e dai minori costi principalmente riferiti a incrementi retributivi per il personale docente, costituisce diretto sostegno alle missioni di ricerca/didattica e risponde alle esigenze di funzionamento delle strutture;
- misure a sostegno della continuità e stabilizzazione dei risultati raggiunti con la progettualità PNRR, per interventi coerenti con gli obiettivi strategici di Ateneo (BIR STRAORDINARIO e borse di ricerca). Sebbene la misura di anticipazione a carico di risorse dell'ateneo trovi sostenibilità a valere sulle future economie PNRR, i saldi del Budget Economico ne sono ulteriormente gravati;
- sostegno all'azione delle Aree Dirigenziali di Bologna e Campus con riferimento principalmente ai contratti per servizi centralizzati, i cui rinnovi o proroghe vedono un incremento dei costi determinato principalmente da fattori esogeni e strutturali del sistema economico-finanziario italiano (inflazione) oltre che fattori endogeni, principalmente dimensionali;
- sostegno al piano edilizio. Nonostante l'ateneo abbia individuato nelle opportunità a valere su risorse da terzi e nel ricorso a risorse da indebitamento la modalità prioritaria di finanziamento, l'instabilità dei quadri economici degli interventi - oltre alle risorse necessarie alla manutenzione - ha richiesto una importante revisione in incremento rispetto alla programmazione 2025-2027.



ALMA MATER STUDIORUM | COLLEGIO DEI REVISORI
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DEI CONTI

Ai fini del pareggio sul triennio 2026-2028 si è ricorso a risultati di gestione degli esercizi precedenti coep non vincolati, a concorrenza del complessivo scostamento, ponendo in evidenza l'esigenza di ricorso al PN per un ammontare che richiede attenta valutazione in prospettiva di future programmazioni.

Nella determinazione di tali scostamenti hanno inciso diversi fattori, sia lato proventi che lato costi ed investimenti.

Il triennio 2026-2028 si caratterizza per la stabilizzazione dei proventi e dei contributi che finanziano il bilancio, primariamente il FFO che evidenzia un leggero incremento a fronte di stanziamenti nazionali in sostanziale continuità. Un contesto stabile di stanziamenti nazionali per il prossimo triennio costituisce un fattore positivo, ma il trend che conferma dal 2024 il terzo esercizio consecutivo di minori finanziamenti in un contesto di incremento dei costi, obbliga a politiche di bilancio accorte e orientate alla durabilità e sostenibilità dell'istituzione universitaria.

È in questo contesto di risorse stabili ma ridotte che l'ateneo è comunque impegnato per il mantenimento o miglioramento dei propri livelli di qualità e prestazione in tutti i contesti che agisce: didattica, ricerca, servizi agli studenti, terza missione e funzionamento. Diversamente si determinerebbe un ulteriore effetto negativo con contrazione dei finanziamenti ministeriali.

Tenuto conto della misura di pareggio, si propone il dettaglio delle riserve di PN attualmente disponibili, assumendo a riferimento il valore esposto a Stato patrimoniale al 31/12/2024. Il PN non vincolato nelle disponibilità dell'Ateneo è stato oggetto di ulteriore utilizzo per la realizzazione di un investimento immobiliare per un ammontare pari a 4.096.124 euro (Consiglio di amministrazione del 26/09/2025 «Autorizzazione all'acquisto di immobile in rimini corso d'augusto n.237 (cod.imm.998) attualmente in locazione passiva e destinato a sede del dipartimento di scienze per la qualità della vita (quvi) e a spazi didattici area di campus (acrn)»).



La sintesi delle disponibilità di PN non vincolato è la seguente:

PN UNIBO (escluso eredità)	Ammontare Unibo	Ammontare Eredità	Totale
PN NON vincolato al 31/12/2024	178.462.714	2.937.487	181.400.201 ^a
Destinazione utile per investimento a Rimini	4.096.124	-	4.096.124 ^b
PN non vincolato per misure di pareggio 2026-2028	174.366.590	2.937.487	177.304.077 ^{c=a-b}
Stima misura di pareggio 2026-2028	- 133.472.194	- 22.811	- 133.495.004 ^d
PN non vincolato per programmazione dal 2029	40.894.396	2.914.676	43.809.072 ^{e=c-d}
Reintegro PN non applicato in chiusura 2025	11.934.509	-	11.934.509 ^f
Stima risultato di esercizio 2025	7.783.622	-	7.783.622 ^g
PN per programmazione 2029	60.612.528	2.914.676	63.527.204 ^{h=e+f+g}

Budget economico 2026

Le voci relative ai Proventi sono quantificate con riferimento alla previsione di ricavi d'esercizio e a risconti passivi derivanti dagli esercizi precedenti, al netto dei ricavi da riscontare agli esercizi successivi.

Per quanto concerne il Budget economico 2026, i Proventi operativi (tenendo conto delle operazioni di risconto tra gli anni) sono rappresentati da:

- Proventi propri - € 209.357.453 (tale voce era pari ad € 320.102.515 nel budget dell'esercizio 2025, segnando un decremento del -34,60%);
- Contributi - € 730.761.501 (tale voce era pari a € 665.098.882 nel budget dell'esercizio 2025, segnando un incremento del 9,87%);
- Proventi e ricavi diversi - € 12.451.763 (voce determinata soprattutto dall'utilizzo di riserve di Patrimonio netto sia derivanti dalla contabilità finanziaria che da quella economico-patrimoniale, nel 2025 era pari ad € 21.179.403),

per un totale di € 952.570.718 (rispetto al totale del 2025 di € 1.006.380.800, con un decremento del -5,35%), già comprensivi dei proventi riscontati dagli esercizi precedenti al 2026 (compresi i proventi correlati alle quote di ammortamento previste) e dal 2026 agli esercizi successivi.



ALMA MATER STUDIORUM | COLLEGIO DEI REVISORI
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DEI CONTI

I Costi operativi sono pari ad € 956.706.997 (tale voce è pari ad € 985.922.996 nel budget dell'esercizio 2025 riclassificato, segnando un decremento del 2,96%).

Vi è, quindi, una differenza negativa nel budget economico 2026 tra proventi e costi operativi pari ad € -4.136.280 (nel 2025 riclassificato vi era una differenza positiva pari ad € 20.457.804). Sottratti gli altri costi, si determina un Risultato economico presunto negativo pari ad € -38.113.434.

Si riassumono i principali dati del Budget economico 2026-2028 dell'Ateneo di Bologna (dati stimati in €):

	2026	2027	2028
Proventi operativi (+)	952.570.718	765.954.325	725.819.381
Costi operativi (-)	956.706.997	758.040.066	733.003.421
<u>Differenza</u>	<u>-4.136.280</u>	<u>7.914.260</u>	<u>-7.184.040</u>
Altri costi e oneri (-)	33.977.154	32.654.819	32.158.585
<u>Risultato econ. presunto</u>	<u>-38.113.434</u>	<u>-24.740.560</u>	<u>-39.342.625</u>

La previsione complessiva 2026 per il Fondo di Finanziamento Ordinario - FFO è pari a un ammontare di 476,6 mln di euro, di cui 425,40 mln di euro a favore del bilancio da cui sono stati decurtati 6,01 mln di euro principalmente riferiti alla quota di contributi da riscontare a copertura dei costi per Borse di dottorato da sostenere negli esercizi successivi (in quanto l'assegnazione copre l'intero ciclo di dottorato), cui si aggiunge la copertura complessiva pluriennale della misura di sostegno per la continuità e stabilizzazione dei risultati raggiunti con la progettualità PNRR.

La stima del FFO di competenza 2026 è stata effettuata:

- recependo i contenuti del DM 595 del 7 agosto 2025 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2025" e delle successive assegnazioni comunicate per singolo ateneo;
- prevedendo l'assegnazione a favore del bilancio 2026 dell'Ateneo che ammonta a 425,40 mln di euro.

La stima dell'assegnazione a favore del bilancio è basata sui seguenti criteri:

- la distribuzione del FFO nelle diverse componenti (costo standard, quota base storica, quota base, quota premiale e intervento perequativo) è stata stimata seguendo le indicazioni contenute nelle linee guida generali della programmazione 2024-2026 per ipotizzare la composizione del FFO 2026 e per gli anni successivi;



ALMA MATER STUDIORUM | COLLEGIO DEI REVISORI
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DEI CONTI

- la quota base è stata stimata recependo la misura di consolidamento con riferimento agli interventi “Progressione stipendiale per classi”, “Valorizzazione personale tecnico-amministrativo” e “Piani straordinari conclusi”, come da criteri di riparto FFO 2025;
- il costo standard è stato stimato assumendo invarianza rispetto al peso registrato nel FFO 2025;
- la quota premiale è stata stimata assumendo l’ipotesi di invarianza per il triennio in esame del peso dell’università di Bologna (stesso peso FFO 2025);
- stop loss pari al -1%.

Oltre alla quota a favore del bilancio, la previsione del Fondo di Finanziamento Ordinario comprende:

- la previsione per le quote relative ai piani straordinari per un ammontare complessivo pari a 34.912.096 euro;
- l’assegnazione da “no tax area”, per l’importo pari a 4,54 mln di euro;
- l’assegnazione stimata dell’ulteriore quota “no tax area”, sulla base delle disposizioni nella Legge di Bilancio 2021, con conferma della continuità dell’azione promossa nel corso del 2020 (Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 – RILANCIO) relativa allo stanziamento nazionale pari a 165 milioni di euro delle misure compensative del minor gettito di contribuzioni studentesche. Con riferimento a tale stanziamento, la quota stimata per l’Ateneo è pari a 7,17 mln di euro;
- l’assegnazione per “incentivi per chiamate dirette ai sensi della legge 230/2005 e di docenti esterni all’Ateneo” (art.5 D.M. FFO) per un ammontare stimato prudenzialmente pari ad 1 milione di euro, assumendo a riferimento le assegnazioni riconosciute all’Ateneo negli ultimi esercizi;
- la previsione relativa al personale della Biblioteca Universitaria, per un ammontare pari a 420.186 euro.

Con riferimento alla “Programmazione triennale PRO3 2024-2026” è stato emanato il Decreto Ministeriale MUR 561 del 5 agosto 2025, con conferma della complessiva assegnazione ad Unibo, pari a 19,64 mln di euro, con distinzione delle quote per esercizio. L’assegnazione è stata confermata a concorrenza del 93% del finanziamento richiesto, pari a 21,12 mln di euro, con una riduzione di 1,47 mln di euro. Nell’esercizio 2026 sono state registrate le previsioni a concorrenza dell’ultima quota prevista, pari a 7,44 mln di euro. Con riferimento agli esercizi 2027 e 2028, è stata stimata una assegnazione prudenziale pari a 4 mln di euro a valere sul fondo per la programmazione triennale, secondo quanto indicato all’art. 3 DM 773/2024.

Con riferimento alla misura di reintegro al MUR a concorrenza del 25% di turnover, il FFO non è stato ridotto, ma sono stati registrati costi negli esercizi 2027 e 2028 per un ammontare pari a 2,8 mln



ALMA MATER STUDIORUM | COLLEGIO DEI REVISORI
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DEI CONTI

di euro. Con riferimento all'esercizio 2026, sarà confermato l'accantonamento a Fondo oneri già registrato in sede di chiusura 2024, che risulta di ammontare adeguato (2,9 mln di euro).

Le ulteriori quote per interventi specifici riguardano interventi a sostegno di studenti disabili (208.291 euro), quote di competenza del finanziamento per borse post lauream (669.673 euro), cui si aggiunge la quota di contributi a favore di studenti immatricolati a corsi di laurea di particolare interesse nazionale e comunitario ai sensi del DM 198/03 per un ammontare pari a 360 mila euro e la stima del Fondo Giovani FFO finalizzata alle attività di tutorato svolte dagli studenti per 556.868 mila euro.

Per quanto concerne i costi del personale (principale fonte di costo), a legislazione vigente il turnover per il sistema universitario è stato al 75% nel 2025 tranne per il ruolo ricercatore che è rimasto al 100%. Per il 2026 è stabilito un turnover al 75% per il ruolo ricercatore e al 100% per tutti gli altri ruoli.

Ai fini della determinazione dell'assegnazione di punti organico restano confermati gli indicatori definiti dal D.lgs. n. 49/12: "*spese di personale*", "*indebitamento*", "*sostenibilità economico finanziaria*", nonché il meccanismo previsto dal D.lgs. n. 95/2012, che premia la distanza dell'indicatore "*spese di personale*" rispetto al target fissato dal MIUR, pari all'80% delle entrate complessive.

Si riportano i valori degli indicatori 2024 che sono:

- Spese di personale: 70,55%,
- Indebitamento: 2,37%,
- Sostenibilità economico finanziaria: 1,15.

Per le previsioni sono stati prudenzialmente stimati gli indicatori per il 2026 che sono:

- Spese di personale: 77,67%
- Indebitamento: 6,09%
- Sostenibilità economico finanziaria: 1,03.

Tali stime consentono di programmare una politica di reclutamento del personale compatibile con i saldi di bilancio. Le risorse allocate sul budget triennale 2026-2028 sono pari a 84,57 mln di euro.

Budget degli investimenti 2026-2028

Il totale complessivo del Budget degli investimenti è pari ad:

- € 102.492.947 per il 2026,
- € 73.775.716 per il 2027,

AREA FINANZA E CONTABILITÀ – SETTORE STAFF DI AREA

Largo Trombetti 4 | 40126 Bologna | Italia | Tel. + 39 051 2099181 | revconti@unibo.it



ALMA MATER STUDIORUM | COLLEGIO DEI REVISORI
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DEI CONTI
- € 40.398.310 per il 2028.

Il budget degli investimenti del 2026 è coperto per € 185.778 da risorse provenienti da terzi, per € 20.875.676 da indebitamento e per € 81.431.493 da risorse proprie dell'Ateneo.

La copertura finanziaria degli investimenti è garantita dal ricorso a mutui: € 20.875.676 euro per l'esercizio 2026; € 9.729.577 euro per l'esercizio 2027 e € 18.988.561 per l'esercizio 2028. L'Ateneo prevede comunque di rispettare nel tempo l'indicatore sull'indebitamento, stima pari a: 6,09% nel 2026, 7,89% nel 2027 e 7,92% nel 2028.

Bilancio di previsione non autorizzatorio 2026 in contabilità finanziaria con riclassificazione della spesa per missioni e programmi

È stato redatto il Bilancio unico di ateneo di previsione finanziario esercizio 2026 in coerenza con le indicazioni contenute nel D.M. 34/2025, nel Manuale tecnico operativo adottato con D.D. 1410 del 08/10/2025 e tenendo in considerazione per le voci di spesa la classificazione per missioni e programmi, ai sensi del D.M. 21 del 16 gennaio 2014.

Per quanto riguarda il bilancio unico di ateneo di previsione finanziario (non autorizzatorio) con riclassificazione della spesa per missioni e programmi, con un totale di entrate pari a 1.013.816.522,79 euro e di uscite pari a 1.056.571.489,59 euro.

Vincoli di finanza pubblica

Per la programmazione di budget 2026-2028, come per le programmazioni precedenti, sono state promosse le analisi tese a verificare il rispetto dei vincoli di finanza pubblica previsti dalla norma.

La normativa di riferimento rinvia sia alla Legge di bilancio 2020, che ha promosso le misure di razionalizzazione delle misure di contenimento, sia alle successive circolari RGS, che contengono le principali indicazioni per l'attuazione e applicazione delle norme a decorrere dalla gestione contabile 2020. A queste norme fanno seguito le indicazioni contenute nei decreti emanati per fronteggiare l'emergenza COVID_19, che hanno previsto esclusioni, sospensioni o deroghe alle misure introdotte, alcune delle quali confermate anche negli esercizi a venire (costi consumi energetici).

A conclusione dell'esposizione delle principali norme di riferimento, si richiama la nota del MUR prot.83817 del 23 aprile 2020, avente oggetto le "Misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica anno 2020", che richiama l'imminente emanazione di una nota esplicativa e di indirizzo



ALMA MATER STUDIORUM | COLLEGIO DEI REVISORI
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DEI CONTI

in relazione all'applicazione delle disposizioni normative e delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze. Al momento tale nota esplicativa non risulta pervenuta.

La normativa è la seguente:

- a. Legge di bilancio 2020 (L. 160 del 27 dicembre 2019):
 - commi 590-602: volti alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, in continuità con i precedenti vincoli di finanza pubblica;
 - commi 616-619: volti a conseguire ulteriori risparmi di spesa con riferimento alla spesa per contratti di locazione passiva, con richiamo delle procedure previste dalla nota 1105/2020 dell'Agenzia del Demanio;
- b. RGS - circolare n. 9 del 24 aprile 2020 "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2020. Aggiornamento della circolare n. 34 del 19 dicembre 2019. Ulteriori indicazioni";
- c. Legge di conversione (L. 27 del 24 aprile 2020) del DL n. 18 del 17 marzo 2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- d. Decreto Rilancio (Decreto-Legge 19 maggio 2020, n.34) recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19". art. 238 comma 6;
- e. Nota MUR prot. 83817 del 23 aprile 2020: "Misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica anno 2020 - circolare n. 9 del 21 aprile 2020.
- f. Decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure. (GU Serie Generale n.129 del 31-05-2021). Con riferimento ai costi ICT, al comma 593 della legge 160/2029 è indicato che il superamento del limite di cui al comma 591 è altresì consentito per le "spese per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il PNRR". Inoltre, i commi 610, 611, 612 e 613 sono abrogati.
- g. la LEGGE 30 dicembre 2024, n. 207. Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027;
- h. RGS – circolare n.12 del 24 aprile 2025 "Enti ed Organismi pubblici - aggiornamento bilancio di previsione 2025. Ulteriori indicazioni sulle disposizioni di contenimento della spesa.

Alla data di stesura della nota la circolare RGS relativa al bilancio di previsione per l'esercizio 2026 non risulta ancora pubblicata, pertanto, le misure di contenimento sono state applicate in continuità,

AREA FINANZA E CONTABILITÀ – SETTORE STAFF DI AREA

Largo Trombetti 4 | 40126 Bologna | Italia | Tel. + 39 051 2099181 | revconti@unibo.it



ALMA MATER STUDIORUM | COLLEGIO DEI REVISORI
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DEI CONTI

segundo il modello dell'esercizio precedente, escludendo dal calcolo i costi per consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc. ed escludendo dal limite gli oneri per i buoni pasto.

Misure di contenimento

L'ambito di gestione cui applicare le misure di contenimento riferisce all'acquisto di beni e servizi rientranti nelle spese di funzionamento. Le misure operano solo per costi di acquisizione beni/servizi, non per investimenti. Sono escluse dalla misura le spese per acquisto di beni e servizi imputabili a specifici progetti finanziati con fondi provenienti dall'Unione Europea o da altri soggetti pubblici o privati aventi vincolo di destinazione.

Al fine di verificare il rispetto delle misure introdotte, è necessario identificare il valore di riferimento dato dalla media dei costi sostenuti nel triennio 2016-2018 in corrispondenza delle voci rientranti nell'ambito di contenimento.

Con riferimento alla gestione 2026, il parametro di riferimento è stato definito in base alle seguenti norme:

- Circolare RGS n. 16 del 9 aprile 2024: detta aggiornamenti rispetto alla circolare RGS n. 29 del 3 novembre 2023, in particolare alcuni chiarimenti integrativi sulle modalità di calcolo per determinare i maggiori ricavi, rispetto a quelli conseguiti nell'esercizio 2018, a copertura dello scostamento relativo al superamento del limite di spesa;
- circolare RGS n. 29 del 3 novembre 2023: detta indicazioni specifiche in merito al rispetto dei vincoli di spesa per l'anno 2024, con riferimento alle spese energetiche. Più precisamente, in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento delle suddette spese, si ritiene di poter consentire, agli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dalla legge, art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160/2019, di escludere, anche per l'anno 2024, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc..;
- circolare RGS n.42 del 7 dicembre 2022: è confermata l'esclusione dall'ambito dell'onere dei buoni pasto sostenuti dalle Amministrazioni Pubbliche. Per evitare inique penalizzazioni tra enti che operano in regime di contabilità finanziaria ed enti che operano in regime di contabilità



civilistica, è consentita l'esclusione dell'onere dei buoni pasto dal limite di spesa, esclusione da operare anche nella determinazione del valore medio di riferimento 2016-2018.

Il parametro di riferimento per la gestione 2026 ammonta a 70,20 mln di euro.

La rilevazione dei costi programmati e rientranti nell'ambito di contenimento ha evidenziato il superamento della soglia, per gli importi di seguito evidenziati:

Voci CE	Valori medi 2016-2018
B) 5-7-8-9-11-12	70.206.888

Voci CE	
B) 1) c - 5-7-8-9-11-12	70.206.887,93

Voci CE	2026	2027	2028
B) 1) c - 5-7-8-9-11-12	85.692.809,90	87.560.443,94	85.019.491,39
Scostamento	15.485.921,97	17.353.556,01	14.812.603,46

Il superamento del limite di spesa per acquisto di beni e servizi è ammesso in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018 (comma 593).

I proventi presi in esame per la verifica del parametro in sede di programmazione di budget sono i seguenti:

- FFO: assegnazione FFO degli esercizi 2018 e previsione assestata 2025 alla data di redazione del bilancio limitatamente a quota base, quota premiale ed intervento perequativo. Con riferimento all'esercizio 2025 sono state pertanto escluse le "quote consolidate" dei piani straordinari per un ammontare complessivo pari a 15.260.398 euro (Piano straordinario Associati, Piano straordinario RTD b) L.208/2015 - art.1 comma 247, Piano straordinario PO L.208/2015 - art.1 comma 206) oltre ai piani straordinari conclusi consolidati a decorrere dall'assegnazione 2025, come da tabelle di riparto del DM 595 del 7 agosto 2025, per un ammontare complessivo pari a 25.758.328 euro, per consentire un confronto coerente con l'assegnazione 2018.
- Tasse e contribuzioni studentesche: proventi di competenza degli esercizi 2018 e previsione assestata 2025 alla data di redazione del bilancio limitatamente alle voci che finanziano indistintamente il bilancio, escludendo quindi le tasse e contribuzioni finalizzate alla gestione master, Summer school ecc.
- Altri proventi non finalizzati: previsione assestata 2025 alla data di redazione del bilancio relativa a proventi derivanti dalla gestione patrimoniale o aventi natura di rimborsi da terzi, con



riferimento ad ambiti di gestione oggetto di programmazione in sede di budget, successivamente integrati in esito alla gestione dell'esercizio.

Nella tabella seguente si propone la stima del margine di flessibilità ammesso per la gestione 2026:

Proventi non finalizzati	2018	2025	Incremento proventi 2024 vs 2018
	Registrazione contabile provento nell'esercizio	Chiusura 2025	
FFO (qb+qp+ip al netto piani straordinari consolidati)	350.338.801	385.225.783	34.886.982
Tasse e contribuzioni (escluso gestione master)	103.618.091	113.925.203	10.307.112
Altri proventi non finalizzati	5.524.075	3.153.513	- 2.370.562
Totali	459.480.967	502.304.499	42.823.532
Margine di incremento dei costi per es +1			42.823.532

L'incremento dei proventi 2025 rispetto ai proventi 2018 ammonta complessivamente a 42 mln di euro.

Lo scostamento rilevato per la programmazione 2025, pari a 15,48 mln di euro, risulta quindi ammissibile, in quanto inferiore rispetto al margine di flessibilità ammesso.

Versamenti allo Stato

A salvaguardia dei saldi di finanza pubblica, le nuove misure di contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi si accompagnano alla conferma dell'obbligo dei versamenti allo stato già dettati dalle precedenti normative, con incremento del 10% su alcune tipologie di vincolo. Rispetto all'entità dei precedenti versamenti, l'Ateneo è tenuto ad un versamento aggiuntivo pari a 147 mila euro circa.

La previsione quindi del versamento allo Stato per l'anno 2025 e seguenti è pari a 1.531.161,46 euro. Tale modalità di versamento è già stata recepita nella scheda riepilogativa dei versamenti 2025 (di seguito riportata): nella scheda di monitoraggio relativa gli enti ed organismi di cui al comma 590 della legge n.160/20 19, è previsto l'inserimento nella prima sezione gli importi dovuti per l'anno 2018 in relazione alle singole norme oggetto dell'allegato A al citato comma 590, maggiorati del 10% per il successivo versamento al Bilancio dello Stato (capitolo 3422 Capo X). (Allegato 2 alla Circolare del 9 aprile 2024 n.16 - Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato per l'anno 2024)

Per le restanti voci della scheda di monitoraggio -seconda sezione- i versamenti al bilancio dello Stato saranno effettuati con imputazione ai capitoli indicati, con le modalità stabilite dalle norme di contenimento vigenti e non indicate nell'allegato A, sopra richiamato.



Continuano, invece, ad applicarsi le norme di contenimento non menzionate nel citato allegato A del comma 590 per le quali, ove previsto, seguirà ad essere effettuato il versamento al bilancio dello Stato per il medesimo importo degli anni precedenti. Si tratta delle voci:

- Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008 - Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre;
- Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 - Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno. Con riferimento alle autovetture, la previsione 2025-2027 evidenzia la registrazione di stanziamenti destinati ad interventi rientranti nelle a voci soggette a limite per un ammontare compreso nel limite di spesa DL 66/2014 fissato pari a 37.836 euro.

Conclusioni

Considerato che gli stanziamenti di bilancio sono stati predisposti:

- in conformità alla normativa vigente;
- valutando prudenzialmente le risorse che dovrebbero rendersi disponibili nel corso dell'esercizio a legislazione vigente ed alla luce dell'andamento delle risorse finanziarie reperite in precedenza;
- coinvolgendo nella procedura i Centri di responsabilità;
- distribuendo le risorse disponibili in modo da garantire l'erogazione della didattica e dell'attività di ricerca;
- salvaguardando l'equilibrio di bilancio;
- rispettando gli obiettivi di finanza pubblica ed i relativi vincoli di bilancio stabiliti per il contenimento della spesa pubblica (il raggiungimento effettivo di tali obiettivi sarà evidentemente verificato in sede di bilancio d'esercizio).

Il Collegio dei Revisori dei conti esprime **PARERE FAVOREVOLE** all'approvazione dei Documenti previsionali per l'esercizio 2026 dell'Ateneo di Bologna e della loro proiezione per gli anni 2026–2028, con il ricorso al Patrimonio netto per complessivi 133.495.004 euro, quale misura di pareggio rispettivamente



ALMA MATER STUDIORUM | COLLEGIO DEI REVISORI
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DEI CONTI

- per l'esercizio 2026 pari a 48.826.755 euro (di cui 38.113.434 euro per Budget Economico e 10.713.321 euro per Budget degli Investimenti),
- per l'esercizio 2027 pari a 34.637.420 euro (di cui 24.740.560 euro per Budget Economico e 9.896.861 euro per Budget degli Investimenti),
- per l'esercizio 2028 pari a 50.030.829 euro (di cui -39.342.625 euro per Budget Economico e 10.688.204 euro per Budget degli Investimenti).

Bologna, 17 dicembre 2025

Dott. Massimiliano Atelli

Dott.ssa Daniela Collesi

Dott. Enrico Mirone



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

COLLEGIO DEI REVISORI
DEI CONTI